

FEDERALISMO ■ Nel Bollettino regionale i tributi su seconde case, navi e barche

Sardegna, attuazione rapida per le imposte sul turismo

CAGLIARI ■ Far entrare a regime entro il 2006 le tre imposte per i non residenti nell'isola introdotte nella Finanziaria regionale della Sardegna. È questo l'obiettivo della Giunta guidata da Renato Soru, che con tre emendamenti al maxi-collegato della legge di bilancio, ha stabilito un prelievo del 20% sulle plusvalenze dei fabbricati adibiti a seconde case, una «maxi-Ici» sulle seconde case a uso turistico e un'imposta sullo scalo di aerei privati e imbarcazioni nell'isola dal 1° giugno al 30 settembre. È proprio sull'ultimo tributo che si sta concentrando l'attenzione dell'assessorato alla Programmazione e al bilancio, per far sì che il prelievo parta entro l'estate.

Per dare attuazione alle nuove disposizioni fiscali della Finanziaria, la legge regionale 4/06 (pubblicata sul Supplemento ordinario n. 6 al Bollettino ufficiale della Regione Sardegna n. 15 del 13 maggio scorso) prevede infatti ulteriori delibere della Giunta. «Stiamo lavorando — spiega Tiziana Zucca, direttore generale dell'assessorato

Creata anche un'Agenzia delle «entrate locali»

Un'agenzia regionale delle Entrate, che, per non duplicare nel nome quella nazionale, si chiama Agenzia della Regione autonoma della Sardegna per le entrate. L'Agenzia è un'altra novità introdotta dalla Finanziaria 2006. L'articolo 1 della legge regionale n. 4/06 la definisce un «organo tecnico-specialistico in materia di entrate a sostegno dell'Amministrazione regionale» in una serie di attività. Questi compiti sono definiti dalla legge come ricerche ed elaborazioni statistiche su flussi di entrata ed effetti economici delle imposte, predisposizione degli strumenti normativi e regolamentari per implementare la fiscalità e per lo sviluppo della politica regionale delle entrate, gestione dei tributi regionali (come le

imposte sulle seconde case e sugli scali nell'isola, appena introdotte), adempimenti connessi al contenzioso e alla gestione del recupero crediti, vigilanza e controllo su tasse e concessioni regionali oltre all'informazione ai contribuenti sulla fiscalità regionale.

L'Agenzia, con sede a Cagliari, «è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e gestionale» ed è sottoposta ai poteri di indirizzo, vigilanza e controllo dell'Assessore regionale della programmazione e del bilancio. I costi per l'istituzione del nuovo organo sono valutati in 3,55 milioni di euro per il 2006 e 550mila euro per gli anni successivi.

V.M.E.

— per stabilire le modalità di applicazione dell'imposta sugli scali di imbarcazioni e aerei privati in porti e aeroporti: organizzare la riscossione non è facile, perché non tutti i porti dell'isola sono sotto competenza regionale. Molti utenti, come le società che affittano gli yacht, ci stanno chiedendo di versare l'imposta in anticipo». Il tributo sugli scali, dovuto dalle persone o dalle società che assumono l'eserci-

zio dell'aeromobile o dell'imbarcazione, deve essere versato, infatti, entro dodici ore dall'arrivo in Sardegna. L'imposta sugli aerei privati è dovuta per ogni scalo (e va da 150 a 1.000 euro in base alle dimensioni del mezzo), quella sulle imbarcazioni è dovuta annualmente (e varia da 1.000 a 15mila euro). Sono esenti le navi da crociera e le imbarcazioni che sostano tutto l'anno nei porti regionali. L'aggio dovuto ai soggetti in-

caricati della riscossione dovrebbe essere fissato al 5% dell'incasso.

L'imposta sulle seconde case a uso turistico, cui sono soggetti i proprietari di case situate a meno di tre chilometri dalla battigia marina (non adibite ad abitazione principale) che hanno domicilio fiscale fuori dalla Sardegna, si applica «a far data dal mese successivo alla pubblicazione» della legge regionale 4/06 sul Buras. A rigore,

quindi, dal mese di giugno. L'imposta ha una misura variabile in base alla superficie dell'immobile: dai 900 euro dovuti per fabbricati di superficie fino a 60 metri quadri, ai 3mila euro per fabbricati di superficie compresa fra 151 e 200 metri quadri. Il tributo, da cui sono esenti i nati in Sardegna, i loro coniugi e i loro figli, deve essere versato in un'unica soluzione dal 1° al 30 novembre di ogni anno, secondo le modali-

tà stabilite in una successiva delibera della Giunta.

Per la riscossione dell'imposta regionale sulle plusvalenze dei fabbricati adibiti a seconde case, la legge regionale stabilisce esplicitamente l'obbligo di collaborazione dei notai, tenuti a comunicare alla Regione, entro 20 giorni dalla stipulazione, gli estremi dell'atto di cessione del fabbricato.

VALENTINA MELIS

valentina.melis@isole24ore.com

TRIPLO INTERVENTO

■ Gli scali di imbarcazioni e aerei privati.

La nuova imposta deve essere versata per gli approdi nei porti o l'atterraggio negli aeroporti della Sardegna nel periodo compreso fra il 1° giugno e il 30 settembre. È intenzione della Giunta regionale adottare la delibera di attuazione in tempo utile per applicare il nuovo tributo entro il prossimo mese di settembre. Chi non esegue in tutto o in parte i versamenti o li esegue in ritardo, è soggetto a una sanzione pari al 100% dell'importo non versato

■ Le seconde case a uso turistico.

La nuova imposta si applica dal prossimo mese di giugno e deve essere versata dal 1° al 30 novembre di ogni anno, in un'unica soluzione, con le modalità stabilite da una delibera della Giunta che, però, deve essere ancora adottata. Chi non dichiara il possesso dell'immobile, o presenta una dichiarazione infedele, rischia una sanzione che va dal 100 al 200% dell'imposta non versata

■ Le plusvalenze delle seconde case.

La nuova imposta si applica alle vendite effettuate successivamente alla pubblicazione nel Buras delle delibere attuative (che la Giunta regionale deve ancora adottare)

Articolo pubblicato su "Il Sole 24 Ore" Venerdì 19 Maggio 2006, n. 135, pag. 25.